

Il Consiglio comunale oggi affronta forse l'ultimo atto di una vicenda lunga e sofferta, che ha le sue radici nelle difficoltà della Kimberly Clark, nella gestione fallimentare della CdM, nei lunghi anni di abbandono del sito industriale con i diversi tentativi di vendita del curatore fallimentare ed infine l'acquisto dell'area da parte della ditta di autotrasporti Tonoli.

Certamente tale scelta è scaturita da attente valutazioni economiche dell'operazione, ma le origini verzuolesi della famiglia hanno giocato un ruolo importante.

La riconversione del vecchio stabilimento è stata rapida, condotta con criteri di efficienza ed efficacia, e il risultato non può che essere considerato positivo.

L'amministrazione ha doverosamente accompagnato questo percorso che, va detto, è stato affrontato in autonomia e con proprie risorse da parte della società Tonoli. Pensiamo ad altri siti industriali dismessi, anche vicini a Verzuolo, in cui il recupero è stato possibile grazie anche ad azioni progettuali delle amministrazioni comunali che hanno saputo recuperare contributi pubblici a sostegno delle riconversioni. Così non è stato per l'amministrazione Panero.

Anche entrando nel merito delle proposte che abbiamo davanti oggi dobbiamo rilevare che esse provengono dalla parte privata e rispondono a precise e comprensibili esigenze imprenditoriali. Ringraziamo il vicesindaco che ce ne ha illustrato in anticipo il contenuto e questo ci fa dire che allo stato attuale del percorso esse rispondono ad apprezzabili criteri di buon senso. Vi sono anche aspetti che rispondono a più generali interessi pubblici, alcuni certi come i parcheggi in via Keller e il migliore accesso alla viabilità principale per alcune abitazioni della zona, altri ancora tutti da verificare come il miglioramento del collegamento con future nuove strade intercomunali, di cui abbiamo sentito belle dichiarazioni ma visto pochi fatti.

Il grosso degli interventi di cui oggi si discute sono legati alla realizzazione della rotonda tra via Papò con la SR 589 e l'organizzazione delle aree attorno al supermercato di medie dimensioni che dovrà sorgere in zona. A tale proposito dobbiamo rilevare che il presupposto di tale operazione risiede nella decisione assunta dal precedente Consiglio, ma dalla medesima amministrazione comunale, di modificare il Piano commerciale e PRCG che non prevedevano l'insediamento di tali supermercati sul territorio di Verzuolo. Quella programmazione fu il frutto di una lunga e approfondita discussione con le organizzazioni dei commercianti e riunioni pubbliche, modificata nel 2019 per volontà della precedente giunta Panero non sappiamo bene per quali motivi, ma sicuramente senza un confronto largo e partecipato. Ma questo è un *modus operandi* che purtroppo abbiamo dovuto riscontrare in tante altre occasioni.

Infine dobbiamo constatare l'assenza di risposte alle domande che abbiamo posto, a partire dallo scorso C.C., su aspetti che ci erano poco chiari nel percorso decisionale ed autorizzativo attuato nel corso degli anni.

Rimangono pertanto le nostra perplessità su aspetti procedurali che non sono stati chiariti e ancora sfuggono, inducendoci ad un voto di astensione.

Verzuolo, 21 febbraio 2022

Verzuolo per tutti

